

TERESIANUM

CORSI BREVI 2021-2022

ORARIO 16.00/19.00

I corsi sono rivolti a tutti coloro che intendono approfondire tematiche fondamentali della teologia spirituale o dell'antropologia teologica alla luce della tradizione e della spiritualità carmelitana.

I partecipanti possono scegliere la modalità presenziale o a distanza (tramite livestream).

CONTRIBUTI

15 € per corso breve in sede e a distanza.

100 € per tutti i corsi brevi.

Pagamento:

Modalità presenziale: online sul sito e in sede (cash e bancomat).

Modalità a distanza: online sul sito.

PER INFORMAZIONI

counseling@teresianum.net

Tel. 06.58.54.02.50

PER INFORMAZIONI

counseling@teresianum.net

Tel. 06.58.54.02.50



CORSI BREVI 2021-2022

PER ISCRIVERSI

Iscrizione online a partire dal 2 settembre 2021:

www.teresianum.net

Per la modalità presenziale è anche possibile iscriversi il giorno stesso del corso.

Per la modalità a distanza verrà inviato il link per accedere al corso tramite livestream.



**MISTICI: CREATIVITÀ
NELLE DIFFICOLTÀ**
MARTEDI 26 OTTOBRE 2021
Prof. Luis Jorge González, ocd.

I mistici cristiani, in concreto Teresa d'Avila, Giovanni della Croce, Teresa di Lisieux, mostrandoci la strada verso l'amicizia con Dio fino all'unione totale con Lui in Cristo, usano tanta psicologia. C'insegnano ad approfittare delle difficoltà non soltanto per seguire Gesù, ma anche il proprio sviluppo psicologico. Ci mostrano, con le proprie esperienze pratiche, come approfittare delle tre componenti fondamentali della personalità: pensiero, sentimento, comportamento in mezzo alle tempeste. C'insegnano ad essere creativi in mezzo alle difficoltà. Creatività per la propria crescita umana e spirituale. Creatività per servire e beneficiare gli altri: prossimi e lontani. In concreto, l'obiettivo di questo breve training è la creatività. Incluso in mezzo alle difficoltà, allenati dai mistici.

**SAN GIUSEPPE,
CONTEMPLATIVO NELL'AZIONE**
MARTEDI 30 NOVEMBRE 2021
Prof. Bruno Moriconi, ocd.

A partire dal dato evangelico, non così povero come si pensa, si tratta di riflettere sul ruolo unico affidato da Dio a un pio artigiano che lo accetta, nonostante ciò sconvolga tutti i suoi progetti, e dà tutta la sua disponibilità. Anche la sua vita, come quella di Gesù è totalmente una vita per (una pro esistenza).

Quattro brevi temi:

1. Il dato evangelico. | 2. Uomo della paternità responsabile.
3. Maestro di Contemplazione. | 4. Povero e beato.

**MARIA NEL CARMELO:
LA SORORITÀ DELL'AMORE FRATERO**
MARTEDI 21 DICEMBRE 2021
Prof. Attard Adrian, ocd.

Il profilo di Maria che emerge maggiormente nell'Ordine Carmelitano è quello del suo essere «sorella nostra». Con il passare del tempo, il carmelitano ha sentito di potersi comportare con la Vergine madre con naturalezza, immediatezza e intimità, come nel rapporto tra fratelli e sorelle, della stessa famiglia. Ne è emersa così una nuova sfaccettatura di spiritualità: rapporto di fratelli tra i Carmelitani e di sorella con la Beata Vergine. Per i carmelitani, Maria è sorella a causa dei suoi esempi fedelmente recepiti e accuratamente assimilati, così da sperimentare con lei in noi una stretta affinità e somiglianza di atteggiamenti spirituali.

Tale sororità porta in sé un carico di qualità di relazioni tutto al femminile, che apre un senso differente rispetto al generico e comune termine di fraternità. Essa dice non solo relazione fra sorella e fratelli, ma anche a partire da Maria in quanto donna.

Costruire un rapporto a partire da questa femminilità, è l'arte di educare in positivo, di far crescere dall'interno, di conquistare il cuore. «Essere sorella» è «essere amica», educando all'accoglienza dell'altro nella sua differenza profonda, come un altro. Vivere Maria quale «sorella nostra» ci aiuta a costruire insieme la fraternitas, in modo da vivere con gli altri nel rispetto, nella giustizia, nella collaborazione, nella solidarietà.

Ma l'uscire verso l'altro, prima di essere un'etica, scaturisce fondamentalmente da un atteggiamento «contemplativo». In questo senso, Maria «sorella» forma alla «fraternità mistica», non solo riproducendo nei fedeli la fisionomia del Figlio nella sua pro-esistenza, ma facendo sperimentare anche a loro nella sua persona, le profondità della pericorese divina.

**LA REGOLA DEL CARMELO.
UNA VITA ALLA PRESENZA DI
DIO E AI FRATELLI**
MARTEDI 18 GENNAIO 2022
Prof. Innocent Ndimubanzi Hakizimana, ocd.

La Regola del Carmelo è un progetto di vita fondato sull'obbedienza a Dio seguendo l'esempio di Cristo (n. 2). E da questo principio che derivano i due aspetti importanti del suo contenuto: la vita alla presenza di Dio e l'amore fraterno. La vita alla presenza di Dio dà l'importanza alla meditazione incessante della Parola di Dio nella solitudine, nel silenzio e nell'ascesi (nn. 8, 14, 15, 18). L'amore fraterno è vissuto concretamente nella partecipazione ad alcuni atti in comune: la preghiera, la celebrazione dell'eucaristia, la mensa e la condivisione del frutto del proprio lavoro (nn. 6, 9-12). La responsabilità e l'aiuto per l'osservanza della Regola compete al Priore (nn. 3-5, 7) e al Capitolo per la correzione fraterna (n. 13). Anche se la Regola non ne parla, essa si ispira a due figure: quella del profeta Elia, simboleggiata dal Monte Carmelo, e quella della Beata Vergine Maria a cui è dedicato l'oratorio al centro delle celle dei fratelli.

**APPROCCIO BIBLICO ALLA
REGOLA CARMELITANA**
MARTEDI 22 FEBBRAIO 2022
Prof. Richard Francis Dsouza, ocd.

La Regola carmelitana è la più breve fra le Regole conosciute ed è composta di snelle indicazioni pratiche e numerosi precetti biblici. Ancora oggi è ricca di ispirazione per la via della santità. La Regola afferma che è fondamentale; «vivere nell'ossequio di Gesù Cristo e servire fedelmente a Lui con cuore puro e totale dedicazione» (RC 2) alla luce dell'insegnamento del Signore nei Vangeli. Nella sua forma esterna, la Regola si presenta al lettore con tutti i caratteri di una lettura fondata sulla Parola di Dio. S. Alberto, il Patriarca di Gerusalemme, si è servito abbondantemente del testo biblico nella redazione della Regola da lui scritta dietro richiesta di S. Brocardo, Priore degli Eremiti del Monte Carmelo. Essa è ricca di citazioni o allusioni alla Sacra Scrittura, sono messe maggiormente in rilievo dalla sua stessa brevità, facendo sì che ed il lettore facilmente si accorge che alcuni paragrafi non sono altro che un continuo di citazioni bibliche. Per quanto riguarda l'approccio biblico, esso può venir sintetizzato in tre punti importanti: (1) Il fine dell'Ordine Carmelitano; (2) mezzi per raggiungere questo fine; e (3) i nemici dell'unione fraterna.

**PROFETA ELIA: LA FONTE PRIMORDIALE E
PROFETICA DELL'ORDINE DEL CARMELO**
MARTEDI 22 MARZO 2022
Prof. Ignatious Kunumpurathu Paul, ocd.

Il corso si colloca nell'ambito dei corsi brevi che orientano l'arricchimento della spiritualità di sacerdoti, religiosi e laici. Detto corso presenta il fondamento biblico del carisma carmelitano, approfondendo le fonti originarie e la dimensione profetica del carisma carmelitano tramite la presentazione della figura del Profeta Elia.

La figura profetica di Elia viene messa in rilievo attraverso l'analisi del suo coinvolgimento nella storia salvifica dell'AT. Il processo inizia dall'incontro con il profeta Elia che emerge dalle pagine della Bibbia. In seguito viene ribadita l'incorporazione del carisma di Elia alla formazione della spiritualità carmelitana. Nella fase finale, gli elementi salienti del carisma di Elia vengono trattati in rapporto con il mondo moderno.

**AVANTI CON DIO!
TERESA CI RACCONTA
L'AVVENTURA DELLE
SUE FONDAZIONI**
MARTEDI 26 APRILE 2022
Prof. Emilio José Martínez González, ocd.

Il corso ha come scopo lo studio del Libro delle Fondazioni di santa Teresa di Gesù, approfondendo nelle sue dimensioni storiche e teologico-spirituali (mistagogia teresiana). Attraverso questo studio, si cercherà di scoprire la visione teresiana del mondo, la sua esperienza di Dio e il suo modo di agire negli eventi umani e la concezione della persona come essere relazionale che collabora con l'opera divina di salvezza, evidenziando gli elementi particolari che santa Teresa rivolge ai Religiosi. Così aiuteremo il lettore a scoprire la tensione positiva fra immanenza e trascendenza che percorre tutte le pagine del libro e l'invito della Santa a apprendere lo spessore del reale nel quale l'agire divino diventa riconoscibile. Per raggiungere il nostro scopo, bisogna rendere al lettore una chiave ermeneutica per la lettura del libro, attraverso la sua contestualizzazione, la presentazione della sua struttura e la lettura accurata di alcuni brani fondamentali, sottomettendoli a un'analisi letterario, storico e, soprattutto, teologico-spirituale.

**SANTA TERESA DI LISIEUX
DOTTORE DELLA CHIESA E
PATRONA DELLE MISSIONI**
MARTEDI 24 MAGGIO 2022
Prof. François-Marie Léthel, ocd.

Teresa di Lisieux è stata dichiarata Dottore della Chiesa da san Giovanni Paolo II come "esperta della scientia amoris" (Novo Millennio Ineunte, n. 42). È una delle più importanti figure di santità in tutta la storia della Chiesa, con un influsso incalcolabile sul Magistero (da san Pio X a Papa Francesco), su tutto il Popolo di Dio, nella spiritualità come nel pensiero teologico, nel dinamismo dell'evangelizzazione. L'intenzione di questo corso breve è di aiutare gli studenti ad entrare in profondità nei testi santa. La teologia di Teresa è caratterizzata da un fortissimo cristocentrismo. In Cristo Gesù vengono contemplati tutti i Misteri della Fede: Dio Trinità, la Creazione e la Salvezza, l'Incarnazione, la Redenzione, Maria e la Chiesa, l'Escatologia... A partire dalla Storia di un'anima (che contiene, i tre Manoscritti Autobiografici A, B e C e le due preghiere essenziali che sono l'Offerta all'Amore Misericordioso e la Preghiera nel giorno della Professione) vanno interpretati tutti gli altri scritti della Santa (Lettere, Poesie, Preghiere, Operette teatrali).

Teresianum

Piazza di San Pancrazio, 5/A

00152 ROMA

BUS ATAC

44, 75, 710, 870, 871, 982